

BILANCIO SOCIALE 2021

**Sì, Si Può Fare
Soc. Coop. Sociale
onlus
CF 07575300962**

Indice

Premessa			
1.	Metodologia		
1.1	Modalità comunicazione		
1.2	Riferimenti normativi		
2.	Informazioni generali sull'ente		
2.1	Aree territoriali di operatività		
2.2	Valori e oggetto sociale		
2.3	Storia dell'organizzazione e contesto		
2.4	Attività svolte		
2.5	Impatto Covid-19 e attività		
3.	Struttura governo e amministrazione		
3.1	Composizione sociale		
3.2	Tipologia e struttura di governo		
3.3	Struttura di governo		
3.4	Organigramma		
3.5	Portatori d'interesse		
4	Persone che operano per l'ente		
4.1	Lavoratori		
4.2	Rapporto di lavoro		
4.3	Formazione		
4.4	Altre risorse non finanziarie		
5.	Obiettivi e attività		
5.1	Governance democratica ed inclusiva, partecipazione e inclusione lavoratori		
5.2	Sviluppo economico del territorio e aumento del reddito medio disponibile		
5.3	Crescita professionale dei lavoratori, Resilienza occupazionale, capacità di generare occupazione, capacità di mantenere occupazione		
5.4	Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, benessere degli utenti, qualità e accessibilità dei servizi		
5.5	Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale		
6.	Situazione economico-finanziaria		
6.1	Valore della produzione		
6.2	produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale		
7.	Altre informazioni non finanziarie		
8.	Esonero obbligo monitoraggio organo di controllo		
Prospettive future			

Premessa

- **Lettera agli stakeholder**

La realizzazione di questa settima edizione del bilancio sociale ha permesso alla cooperativa “Sì, Sì Può Fare” di affiancare al “tradizionale” bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.

Il bilancio sociale, infatti, tiene conto della complessità dello scenario all’interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l’esito di un percorso attraverso il quale l’organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

Auspiciando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

Il Presidente

Alberto Aldeghi

1 Metodologia

Il gruppo di redazione del bilancio sociale è costituito dal Presidente della cooperativa e dal C.d.a.

Nel lavoro sono confluite le competenze ed i punti di vista di ognuno, essendo i soggetti informati e preposti alle varie aree dell’attività ed ambiti strategici. Si è previsto un coinvolgimento trasversale; le competenze diversificate possono così presidiare le diverse informazioni di cui si è data relazione.

La redazione del bilancio sociale si è attenuta a principi di rilevanza, trasparenza, veridicità e verificabilità.

Il presente bilancio sociale ha come periodo di riferimento della rendicontazione **l’esercizio 2021**.

1.1 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- condivisione con i portatori di interessi (interni ed esterni) ed in particolare con la Fondazione Condividere

Verrà depositato al registro imprese.

1.2 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Iniziative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;

Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007

Questo bilancio sociale è stato redatto in particolare secondo i riferimenti del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04/07/2019: Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore.

Viene predisposto, approvato e depositato ai sensi dell'art.9 D.lgs. 112/2017 in quanto compatibile.

I principi che hanno guidato la redazione del presente documento sono stati i seguenti: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, comparabilità, competenza di periodo, chiarezza, veridicità e attendibilità.

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 28/05/2022 che ne ha deliberato l'approvazione.

2. Informazioni generali sull'ente

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2021

Denominazione	<i>Si, Sì Può Fare soc. coop. sociale</i>
Indirizzo sede legale	<i>Via Ambrogio Strada,10 20091 BRESSO - MILANO</i>
Indirizzo sedi operative	<i>Scuola delle autonomie Via Carnevali,11 Milano, negozi alimentari "Il Bottegaio NoStrano" Via Tartini, 14- Via Balducci Milano, Co-Housing di Via Fiamma,19 Milano</i>
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>S.r.l.</i>
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	<i>Da S.P.A. a S.R.L in data dicembre 2014</i>
Tipologia	<i>Coop. mista (A + B)</i>
Data di costituzione	<i>03/10/2011</i>
CF	<i>07575300962</i>
P.IVA	<i>07575300962</i>

N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A217600
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	258535/2019
Tel	02/39840352
Fax	02/39840352
Sito internet	www.fondazionecondvivere.org (cooperativa)
Qualifica impresa sociale (ai sensi del Dlgs 112/2017)	si
Appartenenza a reti associative	Confcooperative
Adesione a consorzi di cooperative	Consorzio CCSL
Altre partecipazioni e quote	
Codice ateco	889900

2.1 Aree territoriali di operatività

Comune di Milano

Territorio del Nord Milano comuni: Bresso, Cusano Milanino, Cormano, Cinisello Balsamo, Sesto San Giovanni, Cesano Maderno

Provincia di Varese, comune: Busto Arsizio

2.2 Valori e oggetto sociale

Secondo quanto riportato nello statuto (la cui ultima modifica risale a dicembre 2014) l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

La Cooperativa persegue gli scopi di cui alla lettera a) ed alla lettera b) dell'art. 1 della L. 381/1991, essendo funzionalmente collegati nell'interesse delle persone Svantaggiate, a beneficio dei quali viene svolta l'attività della cooperativa. Le attività di cui saranno gestionalmente e contabilmente separate.

Scopo della cooperativa è pertanto quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio sanitari ed educativi, anche a vantaggio dei soggetti svantaggiati, il cui inserimento lavorativo costituisce anch'esso scopo della cooperativa.

La Cooperativa organizza un'impresa che persegue, mediante la solidale partecipazione dei soci e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento gli obiettivi della legge predetta.

Oggetto della cooperativa sono le seguenti attività: attività socio-sanitarie ed educative di cui alla legge 28 novembre 1991 n. 381 art. 1 lettera a)

da conseguirsi valendosi principalmente dell'attività dei soci operatori, direttamente e/o in appalto o convenzione con enti pubblici/privati in genere e precisamente le seguenti attività:

- la consulenza e assistenza per asili nido, nido famiglia, nidi aziendali, interaziendali e condominiali;

- attività d'assistenza e formazione su tematiche relative all'autonomia dei portatori di handicap;
- attività di accompagnamento all'inserimento lavorativo con percorsi di tutoraggio e di formazione qualificante;
- attività d'animazione, sostegno e orientamento scolastico;
- attività di formazione rivolta agli operatori del settore socio-assistenziale;
- attività di formazione rivolta agli operatori sociali privati e della Pubblica Amministrazione, ai volontari sul tema dell'autonomia dei portatori di handicap;
- attività di gestione di centri d'aggregazione giovanili, rivolte esclusivamente all'integrazione dei portatori di handicap.
- attività di sviluppo di progetti socio educativi, volti alla sensibilizzazione nei confronti delle varie forme d'emarginazione;
- attività di cooperazione a livello nazionale ed internazionale con strutture pubbliche, private, enti, associazioni, cooperative ecc.
- attività centro studi e ricerca internazionale sullo sviluppo delle diverse abilità mettendo insieme le Università e gli Istituti di ricerca sia pubblici che privati di tutto il mondo;
- attività di pubblicazione, di raccolta e vendita di materiale relativo allo sviluppo dell'autonomia dei portatori di handicap;
- attività di assistenza rivolta a portatori di handicap,
- attività di assistenza rivolta ad anziani;
- l' accompagnamento degli anziani nello svolgimento d'impegni e faccende al di fuori della propria abitazione;
- la consulenza, assistenza ed eventuale gestione di Residenze Sanitarie Assistenziali o di centri semiresidenziali per portatori di handicap.

b) le seguenti attività di inserimento lavorativo per soggetti rientranti nelle cosiddette fasce deboli di cui alla lettera b) art. 1 L. 381/91

- produzione e la lavorazione anche in conto terzi e la commercializzazione di manufatti artigianali o semi-artigianali, oggettistica, prodotti industriali di varie tipologie forme e materiali;
- l'assunzione di lavori di pulizia degli ambienti, di tutela ambientale, di difesa del territorio, di realizzazione e manutenzione di aree verdi pubbliche e private;
- l'esecuzione di lavori di muratura, imbiancatura, riparazione e restauro di mobili e manufatti in genere;
- l'attività di fotocoproduzione e rilegatoria, digitalizzazione dati cartacei, produzione e vendita di pubblicazioni scientifiche e divulgative, la stampa e la diffusione di libri e periodici, strumentali multimediali educativi e didattici con espressa esclusione dei quotidiani, riproduzioni di eventi musicali e culturali, realizzazioni di programmi in audio e in video;
- l'attività di pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti, di sartoria, di inserimento dati, di costruzione e realizzazioni di programmi informatici e siti internet;
- la riparazione e piccole manutenzioni di biciclette, la gestione di ciclofficina;
- l'assunzione e/o la gestione di lavori agricoli, forestali e di allevamento, nonché coltivazioni ortofrutticole o florovivaistiche e la coltivazione del fondo, compresa la

commercializzazione, anche previa confezione e trasformazione dei prodotti ottenuti dalle suddette attività;

- organizzazione di congressi, conferenze, concerti e manifestazioni promozionali e attività di animazione della comunità sociale per renderla consapevole e disponibile all'accoglienza e all'attenzione per le persone con disabilità;
- la promozione della sensibilizzazione e dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone con particolari bisogni;
- la gestione di parcheggi pubblici e privati;
- servizi di facchinaggio, magazzinaggio, guardineria e consegna a domicilio;
- la gestione di pubblici esercizi per la vendita di beni di consumo destinati alle persone ed alla casa/ prodotti di pulizia per la persona o per la casa, compresi prodotti alimentari, detersivi anche ecologici, di profumeria, abbigliamento uomo, donna e bambino, anche sportivo o intimo, prodotti per la premiazione sportiva, articoli sportivi, oggettistica e mobili di arredamento.

La Cooperativa potrà svolgere altra attività connessa o affine a quelle sopra elencate, nonché concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, industriale, finanziaria, necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque sia direttamente che indirettamente attinenti ai medesimi, nonché tra altro, per la sola indicazione esemplificativa:

- a) istituire o gestire strutture necessarie per l'espletamento delle attività sociali;
- b) assumere interessenze e partecipazione sotto qualsiasi forma, in imprese, che svolgano attività analoghe o comunque accessorie all'attività sociale;
- c) dare adesione e partecipazioni ad Enti e Organismi economici, consortili e fideiussori diretti a consolidare e sviluppare il movimento cooperativo ed agevolarne gli scambi, gli approvvigionamenti ed il credito;
- d) concedere avalli, fideiussioni ed ogni qualsiasi altra garanzia sotto qualsivoglia forma per facilitare l'ottenimento del credito da parte dei soci, degli Enti cui la cooperativa aderisce, nonché a favore di altre cooperative;
- e) costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale;
- f) adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale;

Ai fini della realizzazione delle attività di cui al presente articolo e per favorire e tutelare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci la cooperativa può raccogliere, presso questi, finanziamenti con obbligo di rimborso. Le modalità di raccolta e contrattuali sono disciplinate da apposito regolamento; le condizioni economiche del rapporto unitamente alle altre indicazioni, sono fissate dal Consiglio di Amministrazione; il tutto in conformità alle disposizioni della legge fiscale, bancaria ed ai provvedimenti delle Autorità monetarie in materia di finanziamenti e raccolta di risparmio presso i soci.

2.3 Storia dell'organizzazione e contesto

La Cooperativa Sociale "Sì, si può fare" nasce nell'ottobre del 2012 come braccio operativo della Fondazione Condivivere, nata dall'unione di 21 famiglie che presentano al loro interno persone affette da disabilità cognitiva.

La Fondazione Condivivere si rivolse nel 2010 all'Università Alma Mater Studiorum di Bologna nella persona del Professor Nicola Cuomo, docente di pedagogia speciale presso la medesima Università, per costruire percorsi di vita autonoma ed indipendente mirati ad evitare l'istituzionalizzazione nel "DOPO DI NOI", quel periodo della vita in cui la famiglia non sarà più in grado di occuparsi della persona con disabilità.

La convenzione O.N.U. del 2006, riguardante i diritti delle persone con disabilità, ratificata dal parlamento italiano nel 2009, il periodo in cui stava nascendo la Fondazione Condivivere, poneva e pone tuttora, agli operatori del settore, la questione di riflettere su come poter accompagnare la persona con disabilità nel suo percorso di crescita includendola nel mondo di tutti, senza costruire percorsi paralleli, in strutture protette e preorganizzate, avulse dal contesto sociale e nelle quali la persona con disabilità trovi ben pochi spazi decisionali riguardanti le cose importanti della propria vita (dove vivere, dove lavorare, quali luoghi frequentare nei diversi ambiti della propria quotidianità).

La Fondazione, dunque, grazie alla collaborazione con il Professor Nicola Cuomo, nasce con la funzione di patrocinare e sostenere i progetti di vita autonoma ed indipendente; in alcuni casi coordinandosi con i familiari per recuperare le sedi che poi verranno gestite dalla Cooperativa. Si occupa inoltre della formazione delle famiglie e degli operatori che avviene ogni bimestre con lo staff del Professor Cuomo che viene a Milano per illustrare l'andamento dei progetti e trattare tematiche trasversali in modo da facilitare un'immagine più adulta e coerente col percorso fatto dalla persona che presenta il deficit cognitivo.

Il percorso di ognuno di noi verso l'età adulta si è costruito giorno dopo giorno in ogni contesto della quotidianità, scuola, lavoro, tempo libero, avendo un ruolo sociale riconosciuto, costruendo relazioni e avendo la possibilità di confrontarsi con gli altri, trovandosi di fronte a necessità e bisogni, difficoltà, errori commessi e problemi da risolvere. Anche per la persona con disabilità il traghetamento verso l'età adulta non può prescindere da questo insieme di fattori fondamentali.

Il professor Cuomo per raggiungere questo obiettivo ha costruito un percorso sistema che vede lavorare in sinergia il comitato scientifico della Fondazione (composto da un referente dell'area psicologica, un referente dell'area pedagogica e un supervisore dei progetti), la famiglia, e gli operatori della cooperativa sociale chiamati a prendere in carico tutto il progetto di vita, della persona con disabilità, in tutta la sua interezza. In questo modo si accompagnerà la persona con disabilità in tutti gli ambiti della sua quotidianità inviandole un messaggio coerente di persona capace e adulta.

Il metodo del Professor Cuomo si chiama "l'emozione di conoscere, il desiderio di esistere". Per le persone con deficite emozioni diventano la leva potenziante per lo sviluppo cognitivo e il compito degli operatori è quello di far nascere nelle persone il desiderio di crescere, di

diventare adulto, avendo un ruolo sempre più definito nel contesto sociale di riferimento. Il metodo prevede che la persona venga presa in carico in tutti i suoi aspetti:

accompagnamento all'autonomia nell'igiene personale, nella gestione del denaro, in ogni momento della vita quotidiana, nella residenzialità notturna con conseguente distacco dal nucleo familiare d'origine, nell'inserimento del mondo del lavoro e nella vita sociale del tempo libero. Il comitato scientifico supervisiona i progetti avendo molta attenzione affinché le persone con deficit vengano rese partecipi dei processi di ogni aspetto della vita quotidiana per aumentare la consapevolezza di sé e il desiderio di autodeterminarsi.

La Cooperativa Sociale "Sì, si può fare" nasce dunque con la MISSION di accompagnare la persona con deficit a costruire un progetto di vita che lo veda avere un ruolo attivo nelle scelte fondamentali della propria esistenza e che possa presentare la stessa qualità anche una volta che avverrà il distacco dal nucleo familiare di origine.

Per fare raggiungere questo obiettivo si dovrà, secondo il metodo di Cuomo, lavorare sul territorio, creando sinergia con realtà preesistenti e non costruite ad hoc, in modo da permettere alla persona con disabilità di vivere esperienze in contesti inclusivi e nel mondo di tutti, per potersi confrontare con gli altri e diventare sempre più consapevoli di sé e del contesto intorno.

In questo senso il progetto di vita autonoma ed indipendente non può prendere inizio nel momento del "dopo di noi", ma deve cominciare nel "durante noi" grazie a progetti PERSONALIZZATI che vedono i contesti adeguarsi, in modo flessibile, alle esigenze delle singole persone, e non il contrario, in uno scambio continuo e generativo.

Il progetto empatico/relazionale proposto dal Professor Nicola Cuomo prevede inoltre che la figura educativa, utilizzando un registro comunicativo "amicale", possa lavorare sullo sviluppo cognitivo coinvolgendo la persona con disabilità in ogni scelta che la riguardi, trasmettendo le strategie ed utilizzando tutti gli strumenti affinché la persona possa raggiungere l'obiettivo pur mantenendo tutte le sue peculiarità personali.

All'interno del percorso-sistema creato dal professor Cuomo, la famiglia gioca un ruolo molto importante e partecipa attivamente a vere e proprie Formazioni che si tengono alla presenza del comitato scientifico e degli educatori, dove si analizza bimestralmente l'andamento dei progetti e dove si ha la possibilità di affrontare quelle tematiche trasversali in cui ogni famiglia è coinvolta.

Si impara anche nel contesto familiare, con il supporto degli educatori, del referente pedagogico del progetto e del referente psicologico del progetto, a vedere il proprio figlio come una risorsa e non come un peso, a responsabilizzarlo come ogni altra figura all'interno del nucleo, a non anticiparlo e ad evitare comportamenti infantilizzanti.

Il ruolo della famiglia diventa centrale per mantenere il filo delle modalità comunicative e relazionali che la persona sperimenta nei diversi ambiti inclusivi della Cooperativa.

In origine il progetto è cominciato proprio con interventi educativi domiciliari in rapporto 1:1 dove la funzione dell'operatore era quella di osservare il contesto, le dinamiche relazionali, cominciare a comprendere le attitudini e le passioni della persona con disabilità e

“agganciare” la relazione, costruire ed impostare gli strumenti mediatori per portare in una dimensione progettuale tutti gli aspetti relativi alla quotidianità (linea del tempo, gestione del denaro, organizzazione e pulizia degli spazi, attenzione per le proprie cose...).

Per quanto riguarda **la Parte B** della cooperativa il Professor Cuomo propose alle famiglie della Fondazione Condivivere l’apertura di un negozio di alimentari come scuola di formazione all’attività lavorativa. Il negozio, infatti, è un contesto dinamico, ricco di attività che si possono adattare alle esigenze di persone che hanno competenze e autonomie anche molto diverse tra loro, dal fare le pulizie e organizzare il magazzino, la vetrina, gli spazi di vendita, scaricare le merci, controllare le bolle, ad attività quali gestire gli ordini, gestire la comunicazione ai clienti e la pubblicità. Il negozio, un vero e proprio laboratorio-punto vendita, interamente cogestito da utenti e operatori, è il punto di partenza per poi introdurre nel mondo del lavoro le persone che avranno raggiunto il giusto grado di adeguatezza al mondo del lavoro. Anche per l’inserimento lavorativo il metodo di Cuomo prevede un protocollo specifico di adattamento reciproco e dinamico tra contesto e persona.

Prima di arrivare all’apertura del punto vendita la cooperativa nel 2012, in sinergia con l’assessorato alle pari opportunità del Comune di Bresso, che le affidò uno spazio in comodato d’uso, diede vita al progetto “Una spesa Diversa”: tale progetto era finalizzato ad acquisire esperienza nel mondo del commercio degli alimentari coinvolgendo diversi gruppi d’acquisto solidale (G.A.S.) per i quali il progetto prevedeva un supporto logistico e di distribuzione della merce per alcuni ordini collettivi comuni a tutte le realtà partecipanti. Grazie ai gruppi d’acquisto operatori e utenti ebbero modo di conoscere i produttori biologici e a km zero selezionati negli anni e di acquisire il know-how per la gestione degli ordini e delle consegne. Il coinvolgimento in ogni fase del processo lavorativo e dell’aspetto relazionale coi fornitori di riferimento e dei clienti diventarono le leve potenzianti attraverso cui le persone con bisogni speciali riuscirono a raggiungere un buon grado di autonomia nella gestione del servizio e, per una volta, ad agire loro stessi la solidarietà nei confronti dei produttori del consumo critico, spesso in difficoltà economiche, laddove il mondo G.A.S. grazie alla particolarità di questo spazio, trovarono un luogo dove promuovere la cultura dell’integrazione e dell’acquisto consapevole.

Il passo successivo fu l’apertura di un punto vendita mirato alla commercializzazione di articoli per premiazione di eventi sportivi, abbigliamento e attrezzature sportive.

Nel dicembre 2014 la cooperativa ha modificato lo statuto sociale con atto notarile.

La delibera aveva all’ Ordine del Giorno

- 1) Ampliamento dello scopo e dell’oggetto sociale;
- 2) proroga durata;
- 3) determinazione quota;
- 4) modifica delle clausole sul recesso e sulla esclusione dei soci;
- 4) adozione nuovo statuto con riferimento alla normativa sulle società a responsabilità limitata;
- 5) delibere inerenti alle cariche sociali.

L'assemblea ha ritenuto opportuno prevedere la possibilità di avere anche soci fruitori dei servizi della Cooperativa, fermo restando che la cooperativa rimane sociale di tipo a e di tipo b, con riferimento all'art. 1 della L. 381/1991; l'oggetto sociale viene ampliato, per quanto attiene alle attività cosiddette di "tipo a", alla gestione di centri anche semiresidenziali per portatori di handicap; quanto all'attività di "tipo b", l'oggetto sociale è ampliato alla produzione e lavorazione anche in conto terzi di manufatti artigianali o semiartigianali, oggettistica, prodotti industriali di varie tipologie, forme e materiali, oltre alla attività di ciclofficina e cioè di riparazione e manutenzioni di biciclette; viene precisata meglio l'attività di commercio.

2.4 Attività svolte

- Di seguito viene **presentata** una sintesi delle attività svolte dalla Si, Si Può Fare:
- Percorsi di autonomia
- Altre attività di assistenza non residenziale

La cooperativa *Si, Si Può Fare*, in accordo con la legge 381/91, si propone quindi le seguenti **finalità istituzionali**:

- *La gestione di servizi socio-sanitari ed educativi*
- *Lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate*

La cooperativa, negli ultimi anni attua le sue finalità istituzionali attraverso le seguenti **attività**:

Cooperativa parte A

1) **"SCUOLA DELLE AUTONOMIE"** appartamento sito in Milano, **Via Carnevali, 11** zona 9 quartiere Dergano.

Questo appartamento è una "scuola" di vita per persone con deficit cognitivo, con la finalità di realizzare progetti per lo sviluppo cognitivo e affettivo verso una vita autonoma e indipendente con l'emozione di conoscere e il desiderio di esistere, realizzata con il citato metodo dell'associazione "Aemocon" di Bologna che porta avanti il progetto del Professor Nicola Cuomo.

Si apprendono autonomie in relazione al saper vivere in modo autonomo ed indipendente condividendo un appartamento con un compagno di avventura più esperto, che fornisce consigli, che supporta (un educatore): si parte dall'idea per cui l'immersione nella quotidianità risulta una permanente occasione per lo sviluppo cognitivo ed affettivo delle persone con deficit oltre che un contesto di formazione per gli educatori.

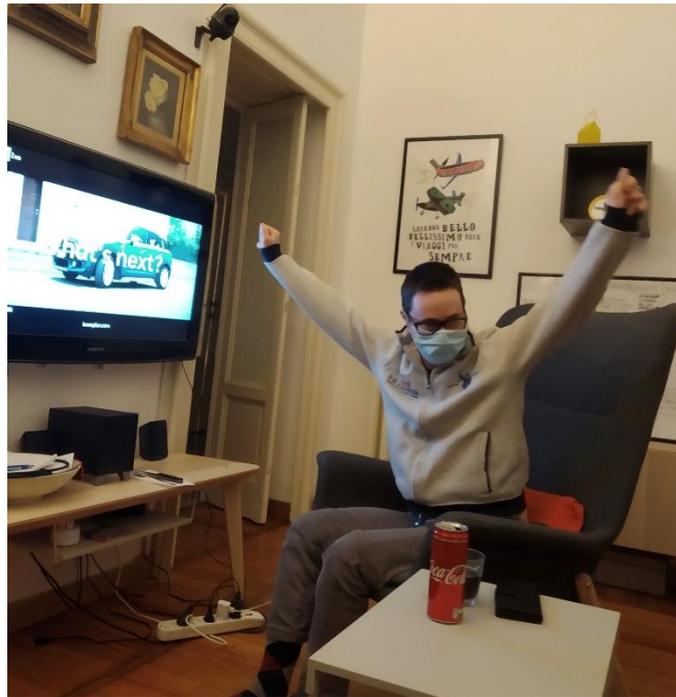
Le persone con deficit si alternano nel percorso di autonomia residenziale sempre in presenza di un operatore ed un massimo di 3 ospiti.

Alcuni giorni della settimana le attività si svolgono nell'orario di pranzo con partecipazione a turnazione e assistenza nelle esigenze della vita quotidiana quali spesa, riordino stanze, lavaggio stoviglie. Altri giorni è prevista una frequenza pomeridiana ed una condivisione delle attività per una maggiore consapevolezza e autonomia.



2) “PERCORSI DI AUTONOMIE” appartamento di **Via Galvano Fiamma**, 19 a Milano, zona Risorgimento.

In aprile del 2018 la cooperativa ha aperto un'unità locale per i servizi e percorsi di autonomie in favore di soggetti in condizioni di svantaggio. Si attua anche il cohousing. Il modello di gestione prevede oltre la presenza degli utenti quella di 2 cohouser, lavoratori fuori sede che condividono la gestione dell'appartamento con le persone con bisogni speciali. E' previsto un operatore, referente del Cohousing, che inizialmente ha reso piacevole la convivenza basata sul rispetto reciproco e sulle buone prassi di gestione dell'appartamento e che in seguito ha diminuito la sua presenza per svolgere il ruolo di supervisione e presenziare alla riunione della casa, che si tiene settimanalmente, dove si discutono gli argomenti di maggiore rilevanza portati dagli abitanti tutti. Gli utenti del cohousing si muovono liberamente ed autonomamente per la città ed hanno raggiunto un buon grado anche di autonomia lavorativa. Alcuni lavorano con contratto part-time per 21 ore settimanali o presso una sede di Panini Durini o presso il Mandarin oriental Hotel di Milano, altri svolgono un tirocinio retribuito.



Cooperativa parte B

3) Laboratorio/punto vendita a Milano

La Cooperativa Sociale Si, Si Può Fare Onlus, come descritto, svolge sia attività di tipo A sia di tipo B.

La Cooperativa si occupa anche della formazione lavorativa finalizzata all'assunzione o in aziende terze, a seconda delle autonomie e delle attitudini degli utenti, o presso il punto vendita che rappresenta un luogo protetto e dove si lavora sempre in presenza di operatori formati.

Ha infatti aperto nel Dicembre 2015 a Milano in via Tartini – Via Balducci 3, un “Laboratorio pedagogico-punto vendita” con minimercato e commercio al dettaglio di generi alimentari biologici e tipici regionali e prodotti non alimentari. Il punto vendita è di proprietà della Fondazione Condividere che lo ha dato in gestione alla cooperativa.

Questo negozio è soprattutto un laboratorio scientifico, organizzato in punto vendita in cui si attuano percorsi per lo sviluppo cognitivo e affettivo di persone con deficit in età adulta in ambito di autonomia, socializzazione ed apprendimento.

Il laboratorio è organizzato secondo i dettami del progetto ed organizzato direttamente dal Comitato Scientifico che lo ha predisposto in virtù dello sviluppo cognitivo e delle diverse ed originali intelligenze.

Il punto vendita tratta prodotti alimentari biologici o tipici regionali. La tipologia merceologica è una scelta precisa perché il cibo presenta una sua immediatezza ed è facilmente riconoscibile anche per le persone che presentano deficit più gravi.

Inoltre, un punto qualificante del progetto prevede che le attività debbano essere dinamiche, stimolanti, inserite nel contesto sociale e non alienanti.

Il punto vendita, oltre ad essere aperto al pubblico, ha anche il vantaggio di avere molteplici attività dinamiche e che possono occupare tutte le persone indipendentemente dalla gravità del deficit:

- magazzino: ordine della merce, riordino degli scaffali, registrazione della merce sul gestionale, scarico merci, controllo delle bolle, comunicazione con i trasportatori.
- punto vendita: disposizione della merce sugli scaffali, prezzatura e bollinatura (sui prodotti mettiamo un bollino di riconoscimento della nostra attività), assistenza al cliente e alla vendita, registratore di cassa.

Il metodo l'emozione di conoscere prevede che la persona con deficit inizialmente verifichi il contesto con i propri tempi e proprie attitudini, per evitare assolutamente la sensazione di frustrazione soprattutto nei primi momenti. In seguito, con l'aumentare dell'autostima e delle proprie capacità, sempre di più sarà la persona ad adeguarsi al contesto lavorativo.

Il ruolo degli operatori è quello di costruire gli strumenti "mediatori" per permettere alla persona con deficit di apprendere le strategie per superare le difficoltà e raggiungere l'obiettivo.

Il metodo prevede turni brevi e con assistenza per permettere, alle persone che faticano a tenere il filo del ragionamento e l'attenzione richiesta dalle mansioni, di lavorare al meglio sostenute dagli operatori e dagli strumenti costruiti ad hoc sul singolo.

Nel negozio ognuno ha proprie responsabilità e competenze: tutti (persone con deficit, operatori, volontari...) collaborano per il raggiungimento delle finalità concordate. L'aiuto reciproco che si viene a determinare con la formazione e collaborazione degli operatori comporta legami affettivi e funzionali; l'aver bisogno ciascuno dell'altro propone un riconoscimento delle capacità reciproche, del "saper fare" di tutti.

Dati i buoni risultati che il laboratorio/punto vendita ha prodotto in termini di crescita personale e professionale degli utenti, rappresentando anche un ottimo trampolino di lancio per l'inserimento lavorativo presso altre aziende, la Cooperativa ha investito di investire per un restyling che da fine 2019 ha dato la possibilità di aumentare la varietà merceologica che ora comprendere anche prodotti freschi oltre che di frutta e verdura anche di latte e latticini e di carne e salumi.

E' stata creata una campagna di comunicazione ad hoc, atta a far conoscere la realtà anche al di fuori del quartiere e la possibilità di fare ordini tramite il sito e un servizio di consegna a domicilio.

In questo modo si pensa di aumentare il ventaglio di possibilità in cui gli utenti si possano sperimentare e puntando su una maggiore sostenibilità del servizio.



CONVENZIONI e assunzioni PRESSO AZIENDE TERZE

La Cooperativa ha come finalità l'inserimento lavorativo presso il proprio punto vendita ma anche presso aziende esterne. Il punto vendita rappresenta dunque un primo step di formazione per permettere alle persone con disabilità di sperimentarsi in aziende altre dalla cooperativa, in ambienti di lavoro diversi ma dove poter rigiocare le strategie apprese nelle fasi precedenti. Per raggiungere tale importante obiettivo la Cooperativa si è rivolta direttamente ad alcune aziende, scelte per la qualità del contesto e la propensione alla collaborazione, presentando il proprio metodo di inserimento in cui la persona con deficit viene accompagnata da un operatore preparato al metodo che ha il compito di analizzare il contesto, valutare le diverse mansioni proposte dall'azienda, verificarne la reale utilità ed aiutare la persona ad integrarsi e a trasferire le competenze dall'ambito "punto-vendita" al nuovo contesto. La fase più importante dell'inserimento è quella dei primissimi momenti e delle primissime impressioni. La persona con disabilità che nei primi momenti sente frustrazione o un senso di non reale bisogno della sua figura o di non integrazione nel contesto, non riuscirà a proseguire il percorso se non forzatamente e senza motivazione. Per questo motivo il protocollo di Cuomo prevede che nelle prime fasi sia il contesto a doversi adeguare alle capacità della persona, e mentre le capacità e l'autostima cominceranno a divenire forti allora sarà il momento del transert, dell'adeguamento della persona sempre più alle dinamiche e alle esigenze del contesto. La presenza dell'operatore pertanto sarà temporanea per il periodo di tirocinio, mentre una volta avvenuta l'assunzione, resterà a disposizione dell'azienda per fornire ogni supporto ed intervenire qualora fosse necessario.

Per realizzare tale modalità di inserimento la Cooperativa si è rivolta direttamente ad alcune aziende presentando una convenzione, scritta grazie alla collaborazione di un giuslavorista che, in una scrittura privata e in un contratto di subfornitura di servizi, ha disciplinato la presenza della persona con deficit e dell'operatore sul luogo di lavoro.

Attualmente abbiamo tre persone assunte a tempo indeterminato con contratto part-time di 21 ore settimanali in tre sedi diverse della Panciok, azienda che detiene i punti vendita PANINI DURINI presenti in Milano (tre sedi differenti: Via Mercato, Corso Magenta, Citylife).

Una persona assunta a tempo indeterminato con contratto part-time presso la mensa del Mandarin Oriental Hotel sito in via Montenapoleone a Milano, che ha già ripreso la sua attività lavorativa.

Una persona sta effettuando un tirocinio finalizzata all'assunzione presso la macelleria equina del mercato comunale di Lorenteggio. Presso lo stesso mercato un'altra persona sta frequentando un tirocinio socializzante.

Per altre tre persone si sta prospettando la possibilità di effettuare un tirocinio socializzante



presso il "Chiosco Giò" sito nei pressi del parco Sempione a lato della Triennale di Milano.

La cooperativa ha anche costruito una rete di aziende e realtà commerciali di dimensioni e natura diversa dove le persone con disabilità possono essere coinvolte in alcune attività o eventi in modo non continuativo ma che rappresentano una grande opportunità per sperimentarsi in contesti diversi e con un ruolo sociale riconosciuto e per mettere in gioco le strategie e le competenze apprese.

2.5 IMPATTO COVID 19 E ATTIVITA'

Il 2022 è stato caratterizzato dall'avvio della campagna vaccinale. La Cooperativa e Fondazione Condividere si sono rivolte al centro "ARCOBALENO" presso l'Ospedale Bassini di Cinisello Balsamo (MI) per organizzare la vaccinazione delle persone fragili e dei loro familiari in modo che fosse protetto tutto il nucleo familiare nel medesimo momento. La cooperativa ha invece seguito le indicazioni giunte da ATS in termini di tempistiche per quanto riguarda la vaccinazione dei propri operatori e dipendenti.

La Cooperativa ha inoltre continuato a seguire le indicazioni previste dal protocollo di sicurezza stilato dal comitato contro la diffusione dell'infezione da covid-19, acquistando tutti

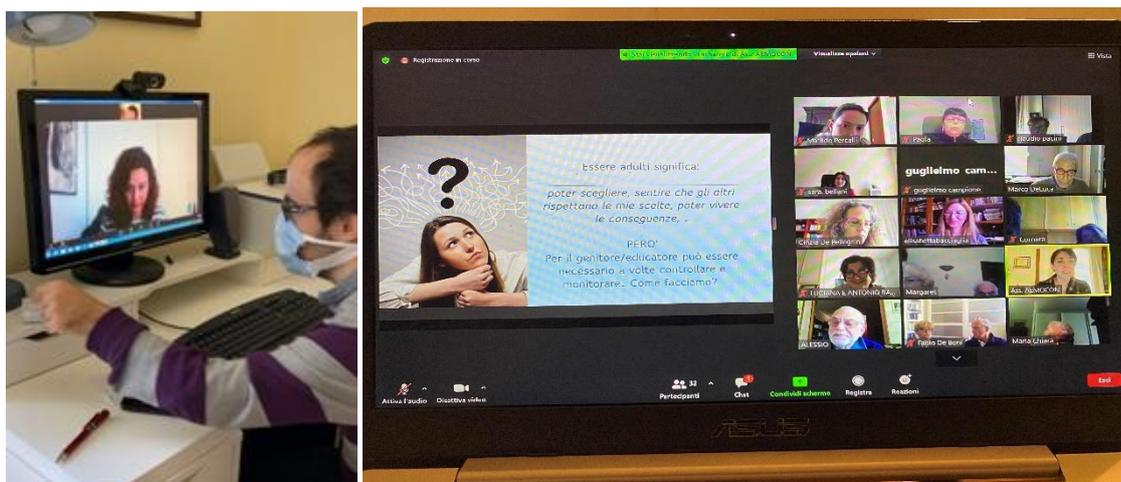
i DPI necessari e portando avanti in modo rigoroso tutte le indicazioni previste per una corretta prevenzione.

La difficoltà principale, dal punto di vista dell'aspetto pedagogico dei progetti, è stata quella di riuscire a conciliare le norme restrittive circa la presenza di un certo numero di persone nei nostri ambiti di intervento con lo sviluppo dei progetti e il costo degli stessi.

Per esempio, per quanto riguarda la parte B della Cooperativa, nel laboratorio-punto vendita di Via Tartini abbiamo potuto lavorare solo in rapporto 1:1 con due persone (un utente ed un operatore) dedicate all'area di vendita e due persone addette alle mansioni riguardanti il magazzino. Non è stato poi possibile riprendere le attività di degustazione e gli eventi coi fornitori storici che hanno avuto una grossa rilevanza nella capacità di coinvolgimento degli abitanti del quartiere e di quelli limitrofi.

La cooperativa ha anche ripreso le attività negli appartamenti, per quanto riguarda la Parte A, ma anche in queste sedi vi è stata una limitazione per i medesimi motivi.

Da una parte lavorare in rapporto 1:1 ha migliorato la qualità dell'intervento educativo, dall'altra vi è stato un sensibile aumento dei costi del personale e una redistribuzione delle presenze svantaggiosa in alcune situazioni.



3. Struttura, governo e amministrazione

3.1 Composizione base sociale

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.

Base sociale anno 2021

Al 31.12.2021 la compagine sociale è costituita da 62 soci di cui 47 fruitori, 9 lavoratori, 4 sovventori e 2 volontari.

Soci ammessi ed esclusi

	Soci al 31/12/2020	Soci ammessi 2021	Recesso soci 2021	Decadenza esclusione soci 2021	Soci al 31/12/2021
Numero	62	1	1	0	62

Alcuni soci hanno inoltre variato categoria nel corso dell'anno.

3.2 Tipologia e struttura di governo

La cooperativa è amministrata da un Cda.

Sino a maggio 2018 la cooperativa era amministrata da tre consiglieri.

Dall'assemblea del 26.05.2018 il Cda in carica è composto da **cinque** consiglieri.

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:

Nome e cognome	Carica	Altri dati	
Alberto Cristiano Aldeghi	consigliere dal 05/2018 (prima nomina consigliere dal 2011) e Presidente dal 05/2018; sino approvazione bilancio 2023	socio Lavoratore residente a Via Fusinato A,18 Milano	Nessun grado di parentela con gli altri membri del cda Remunerazione: nessuna
Paola Zucchelli	Consigliere dal 03/2021 fino approvazione del bilancio al 31/12/2023	Socio lavoratore Residente in Via Guerzoni, 5 Milano	Nessun grado di parentela con gli altri membri del cda Remunerazione: nessuna
Marco Adinolfi	Consigliere dal 05/2018 (prima nomina 2015) riconfermato sino approvazione bilancio 2023	socio Lavoratore, residente a Via dei Tulipani 18 Milano	Nessun grado di parentela con gli altri membri del cda Remunerazione: nessuna
Paola Schwarz	Vicepresidente della cooperativa e consigliere dal 05/2018 riconfermato sino approvazione bilancio 2023	socio Lavoratore residente Via Corridoni 1, Cusano Milanino	Nessun grado di parentela con gli altri membri del cda Remunerazione: nessuna

Francesca Melchiorre	Consigliere dal 03/2021 in carica fino approvazione del bilancio al 31/12/2023	socio Lavoratore residente a Milano in Via P. Rossi, 38	Nessun grado di parentela con gli altri membri del cda Remunerazione: nessuna
----------------------	--	---	--

In seguito all'Assemblea ordinaria del Marzo 2021 è stato eletto nuovo cda, con numero 5 consiglieri, e si è deliberata la nomina del Presidente e del Vicepresidente. Il CdA eletto, rimarrà in carica per i prossimi 3 anni, fino ad approvazione del bilancio 31/12/2023.

3.3 Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Il **CdA** della cooperativa Sì, Si Può Fare nell'anno 2021 si è riunito n.5 volte e la partecipazione media è stata di quasi il 100 %.

Per quanto riguarda l'assemblea, invece, in data 20.03.2021 alle ore 10,30, essendo andata deserta la prima convocazione del 18.03.2021 alle ore 7,00, si è riunita, ai sensi dell'art. 106 del DL 18/2020 mediante collegamento in remoto tramite la piattaforma zoom, a causa della situazione di emergenza epidemiologica da Covid19 l'assemblea dei soci della Cooperativa Sociale Onlus Sì, Si Può Fare per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) rinnovo cariche Cda: dimissioni; determina numero membri Cda; elezioni consiglieri; nomina presidente e vicepresidente;
- 3) varie ed eventuali.

N. 32 dei soci presenti ed il numero di coloro che risultano rappresentati per delega, n. 7 soci per un totale di n. 39 soci su n. 61, di cui n. 60 con diritto di voto: 65% circa la partecipazione.

L'Assemblea dei soci, si è poi riunita in data 10/07/2021, ai sensi dell'art. 106 del DL 18/2020 mediante collegamento in remoto tramite la piattaforma zoom, a causa della situazione di emergenza epidemiologica da Covid19, per deliberare il seguente O.d.G.

- 1) Comunicazioni del presidente
- 2) Esame ed approvazione del bilancio d'esercizio 2020 e della nota integrativa; delibere conseguenti;
- 3) Esame ed approvazione del Bilancio Sociale 2020
- 4) Varie ed eventuali

N. 29 dei soci presenti ed il numero di coloro che risultano rappresentati per delega, n. 10 soci per un totale di n. 39 soci su n. 61, di cui n. 60 con diritto di voto: 65% circa la partecipazione.

Il tema della partecipazione degli ultimi 3 anni è stato costante ed anzi si è incrementato negli ultimi anni.

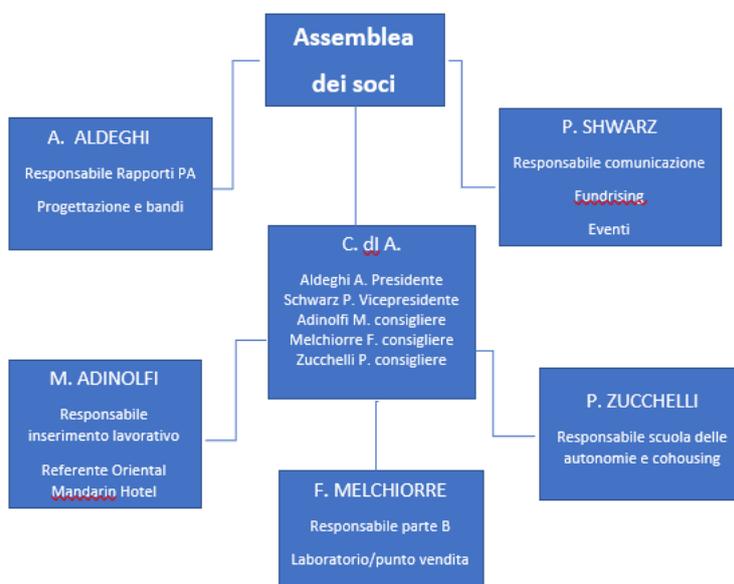
-organi di controllo:

la cooperativa non ha revisori o organi di controllo.

È una cooperativa disciplinata in forma di S.R.L.

In passato quando era disciplinata in forma di S.P.A. era dotata di revisore.

3.4 Organigramma



Rispetto ai processi decisionali ed al Cda si rimanda a quanto sintetizzato al capoverso precedente tipologia e struttura di governo.

Si evidenzia che il Cda è composto interamente da soci lavoratori.

Vengono inoltre consultati i soggetti sovventori e la Fondazione, oltre ovviamente ai genitori (fruitori) dei soggetti per cui sono promosse le attività.

3.5 Portatori di interessi

“Portatore di interesse” è la traduzione del termine inglese stakeholder con cui si indicano quei soggetti, individuali o collettivi che potrebbero essere influenzati (ma anche influenzare) in modo significativo dalle attività di un’organizzazione.

Il bilancio sociale assume quindi valenza di comunicazione per rendere noto ai portatori di interesse scopi, valori, strategie, azioni e risultati.

Vengono di seguito riportati i portatori di interessi interni ed esterni.

Portatori d’interesse interni

- Assemblea dei soci- base sociale, in particolare:
- Soci fruitori (soggetti fruitori dei percorsi di autonomia e genitori)
- Lavoratori

L’interesse dei dipendenti e collaboratori è per la crescita professionale e orientamento motivazionale al no profit; la relazione è di prestazione professionale finalizzata alla realizzazione degli obiettivi della cooperativa. L’interesse della base sociale è essere coinvolti nell’organizzazione e nella prestazione di servizi nei confronti dei soggetti che beneficiano dei servizi di tipo A e B.

Portatori d’interesse esterni

- **Fondazione Condividere con progetto educativo Prof. Cuomo**
- **Altre realtà del terzo settore con cui la cooperativa collabora quali:**
- **Agorà, associazione di volontariato attiva sul territorio di Bresso, da sempre sostenitrice del nostro progetto.**
- **l’associazione Aemocon (www.emozionediconoscere.com)** che porta avanti il lavoro del Professor Nicola Cuomo;
- **l’associazione In cerchio** (che si occupa della tutela e della promozione dei diritti delle persone fragili, rispondendo in maniera competente e qualificata ai loro bisogni);
- **Vividown** (associazione di volontariato Italiana per la Ricerca Scientifica e la Tutela della Persona con sindrome di Down)

Rete sistema cooperativo e rete politica di appartenenza:

- Consorzio CCSL (consorzio di cooperative con servizi elaborazione cedolini, contabilità e servizi societari ed eventi formativi)
- Confcooperative (struttura territoriale della Confederazione Cooperative Italiane, una delle principali organizzazioni giuridicamente riconosciute di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo e delle imprese sociali).

Grado coinvolgimento portatori d'interesse

<i>soci</i>	<i>assemblea dei soci, elaborazioni strategie d'impresa e decisioni per attività'</i>	<i>2-consultazioni 3-coprogettazione</i>
<i>finanziatori</i>	<i>presentazione e condivisione delle iniziative proposte</i>	<i>3informazione 1consultazione</i>
<i>clienti/utenti</i>	<i>riunioni e confronti, consultazione, grado di compliance e di gradimento</i>	<i>3informazione 2consultazione</i>
<i>fornitori</i>	<i>verifica degli ordini e dei servizi in funzione delle attività' e dei progetti sociali</i>	<i>1-informazione</i>
<i>pubblica amministrazione collettività'</i>	<i>preanalisi del bisogno,</i>	<i>1 informazione 3coprogettazione</i>

4. Persone che operano nell'ente

4.1 Lavoratori

Totale dei lavoratori dipendenti al 31.12.2021: **9**

Attività di tipo A: 6

Attività di tipo B: 3

Nel corso del 2021 è stato rinnovato il contratto a tempo determinato della persona svantaggiata.

Tipologia di soci- lavoratori

Al 31.12.2021 i soci lavoratori sono 8 dipendenti, inoltre è presente un collaboratore a partita iva e socio, che non compare nell'analisi dei dipendenti precedentemente fatta e un altro collaboratore a partita iva non socio.

4.2 Rapporto di lavoro

Si riepiloga il livello contrattuale dei lavoratori dipendenti – CCNL cooperative sociali

D2: n. 2

D1: n. 6

A1: n. 1

CCNL applicato ai lavoratori: CCNL per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo.

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

La cooperativa rispetta il principio secondo cui la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lordo.

4.3 Formazione

Nell'anno 2021 i lavoratori hanno partecipato a corsi di formazione o attività di aggiornamento.

Infatti la Fondazione "Condivivere" e la Cooperativa "Sì, si può fare", partecipano al percorso di RICERCA-FORMAZIONE-AZIONE proposto dall'associazione Aemocon (www.emozionediconoscere.com) che porta avanti il lavoro del Professor Nicola Cuomo.

Ogni anno sono previsti quattro (4) incontri formativi rivolti agli operatori e alle famiglie su tematiche specifiche che emergono dal confronto dei soggetti interessati e dall'andamento dei progetti svolti. Per il 2021 gli incontri tenuti sono stati:

1) 16/01/2021: *analisi dei casi e dei progetti;*

2) 13/03/2021: *essere cittadinanza attiva, stare bene in mezzo agli altri;*

3) 12/06/2021: *accudimento o libere scelte*

4) 16/10/2021: *il cammino verso l'adulità.*

Non ci sono contenziosi in essere con il personale.
Non vi sono stati infortuni.



4.4 Altre risorse umane

- **Volontari**

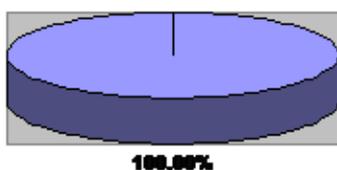
Il numero dei volontari dell'anno 2021 in cooperativa è stato pari a 2.

- **Tirocini formativi e stagisti**

Nel 2021 la cooperativa non ha attivato direttamente tirocinii.

Ha però promosso il contatto con altre aziende e società per tirocinii professionalizzanti di soggetti in condizione di svantaggio (vedi sopra attività).

Tipologie fruitori



■ **Disabili fisici psichici e sensoriali**

N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
16	Altri servizi di assistenza e corsi formativi	Corsi formativi e pedagogici e progetti di vita autonoma

5. Obiettivi e Attività

POLITICHE E VALORI

La cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti **politiche di impresa sociale**:

Efficienza ed efficacia: la Cooperativa si impegna a organizzare in modo armonico i servizi ed erogarli attraverso un uso ottimale delle risorse secondo criteri di efficienza (organizzazione delle risorse per il perseguimento del miglior risultato) ed efficacia (ottenimento di risultati il più possibile adeguati ai bisogni dell'utenza).

Il nostro pensare, progettare ed operare continua nell'ottica della professionalità e della qualità con cui amiamo fare il nostro lavoro senza rinunciare ai valori ed ai principi che ci ispirano.

Pur nelle difficoltà, manteniamo in primo piano la volontà di creare progetti di vita di qualità.

La cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti **valori**:

Eguaglianza: Questo principio si sostanzia nella consapevolezza che ogni cittadino utente ha una propria specificità culturale, una propria storia, una propria concezione dell'educazione e della salute ed un proprio livello di comprensione delle indicazioni e delle proposte effettuate dagli operatori dei Servizi. Nell'agire quotidiano, perciò, gli operatori della Cooperativa sono guidati dal massimo rispetto e considerazione nei confronti degli altri, non volendo operare nessuna discriminazione nell'erogazione delle prestazioni per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socioeconomiche.

Imparzialità e continuità: la Cooperativa agisce secondo criteri di obiettività e imparzialità garantendo attraverso il proprio servizio la regolarità e la continuità, rispettando i principi e le norme sancite dalla legge e le disposizioni contrattuali in materia. Adotta inoltre tutte le misure necessarie per evitare o ridurre i disagi nel caso in cui il servizio venga interrotto o funzioni in modo irregolare.

Garantisce parità di trattamento ed eroga con stabilità e regolarità i servizi è tutelata dalla legge sulla privacy (in ultimo regolamento Europeo) secondo cui le informazioni che la riguardano sono riservate e possono essere utilizzate solo nei limiti fissati dalla normativa.

Partecipazione: la Cooperativa, gli operatori che vi lavorano sono protagonisti dell'applicazione ed attuazione della Carta dei servizi. La Cooperativa, in un obiettivo di miglioramento continuo, si impegna a raccogliere in modo positivo reclami, suggerimenti, perplessità, momenti di riflessione sul servizio erogato e sulla qualità dello stesso, cercando di soddisfare nel migliore dei modi le richieste degli utenti.

La rendicontazione degli obiettivi strategici è strettamente legata alla dimensione dell'organizzazione. Organizzazioni più semplici progettualmente, come la nostra società, riepilogano in pochi obiettivi e attività la loro capacità di raggiungere il fine istituzionale

Pur avendo modificato l'oggetto sociale e le attività dal 2015 i nuovi membri del Cda hanno mantenuto l'impostazione metodologica e la mission sociale nei due ambiti di intervento come cooperativa di tipo A+B.

Per quanto riguarda la parte A della Cooperativa continua l'impegno nell'ambito della formazione degli operatori e delle famiglie con lo staff del Professor Cuomo.

Per quanto riguarda la parte B della Cooperativa continua l'impegno nell'assistenza all'inserimento lavorativo sia nel minimercato sia con contatti con aziende per percorsi e tirocinii.

Struttura organizzativa	Strategie	Obiettivi
	<p>L'arrivo della Pandemia ha imposto alla cooperativa nuove strategie e modalità di intervento finora mai messe in atto.</p> <p>Il comitato scientifico continua a trovare molteplici occasioni di incontro in modo da poter supportare meglio le famiglie e discutere insieme le giuste strategie da mettere in atto per mantenere un ruolo attivo delle persone con bisogni speciali riuscendo a viverle come una risorsa e non come un problema, con un riflesso molto positivo anche sulla qualità della vita dell'intero nucleo.</p> <p>In questo modo si sono rafforzati i rapporti con Fondazione Condividere e l'associazione Aemocon (il comitato scientifico) per una discussione sempre più approfondita rispetto ai temi che emergono sempre nuovi nel percorso di crescita personale degli utenti.</p>	

	<p>Cooperativa e Fondazione hanno partecipato anche quest'anno a diversi bandi (utilizzando anche la formula del partenariato).</p> <p>La cooperativa ha poi partecipato a progetti promossi da enti pubblici e ha continuato ad impegnarsi nella ricerca di sinergie e possibilità di collaborazioni con aziende private per continuare a dare la possibilità, ai propri utenti, di sperimentarsi in contesti preesistenti, inclusivi, con un ruolo sociale riconosciuto, avendo la possibilità di creare relazioni, trovarsi di fronte a esigenze, bisogni e anche alla possibilità di commettere errori, tutte cose fondamentali per crescere e sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e del contesto in cui vivono.</p> <p>Per quanto riguarda il punto vendita è stata implementata l'attività di vendita on-line permettendo di poter fare la spesa dal sito attivando anche un servizio di consegna a domicilio per gli abitanti di quartiere. Quest'anno è partita anche la sperimentazione della vendita virtuale. Grazie ad un bando di Fondazione Comunitaria Nord Milano il punto vendita si è dotato di alcuni ausili tecnologici che permettono al cliente di chiamare e di vedere in tempo reale la merce presente e fare la spesa come se fosse presente in negozio.</p>	
--	--	--

I soci e le modalità di partecipazione	I soci sono convocati nell'assemblea annuale; i soci lavoratori sono consiglieri della cooperativa.	incentivare la partecipazione attiva dei soci all'assemblea annuale ed ai momenti formativi e/o ai momenti di riscontro per i percorsi di autonomie per i genitori dei soci fruitori
Ambiti di attività	Servizi di assistenza di tipo A con percorsi per sviluppo delle autonomie; accompagnamento all'inserimento lavorativo e attività di tipo B presso minimercato	<p>Offrire risposte adeguate ai molteplici e complessi bisogni nell'attività ordinaria dei soci nei percorsi di autonomia; formare ed aggiornare il personale con mansioni educative; investendo sulle competenze e sulla consapevolezza del metodo del Prof. Cuomo.</p> <p>Per l'ambito di tipo B l'obiettivo è quello di proseguire nel creare occasioni occupazionali per i soggetti in condizione di svantaggio, supportandoli nell'inserimento e nella socializzazione.</p>
L'integrazione con il territorio	<p>La Cooperativa ha sviluppato la collaborazione attiva con il laboratorio di falegnameria Polignum di Via Giuseppe Tartini 10 (https://polignum.it/) in cui, grazie a scrittura privata, due utenti stanno svolgendo attività di tirocinio lavorativo e socializzante.</p> <p>Prosegue la collaborazione e la sinergia con l'associazione Nuovo Cinema Armenia con la quale la cooperativa costruisce progetti di inclusione sociale (corsi di teatro, attività del gruppo, sempre più folto, di volontari che lavorano alla</p>	<p>Per il futuro:</p> <p>La pandemia ha portato nuove esigenze nel quartiere e nella città e tante sono state le risposte della società civile come la nascita di associazioni di volontariato con la finalità di recuperare cibo in via di scadenza e distribuirlo a cittadini in difficoltà e famiglie fragili. Il periodo di piena diffusione del virus non ha permesso un coinvolgimento attivo della cooperativa e dei propri soci fruitori all'interno di queste attività, cosa che però, in una fase di dati epidemiologici migliori sarà nostra volontà</p>

	<p>manutenzione e all'allestimento degli spazi, collaborazioni alla gestione del bistrò e negli eventi serali (anche di proiezione di film). Le attività delle associazioni "Via Dolce Via", "Bovisattiva" e quella dei commercianti del quartiere Dergano invece riprenderanno le loro attività nel 2022.</p> <p>La cooperativa si è dotata di una professionista con funzione di ufficio stampa che ha dato risalto alle nostre attività e darà maggior risalto all'alto contenuto valoriale del nostro progetto.</p>	<p>costruire, per il nostro modo di interpretare il significato più profondo del termine cooperazione e quello di inclusione sociale. Si pensa infatti di dare un ruolo attivo anche alle stesse famiglie che ricevono la solidarietà del quartiere.</p>
--	---	--

5.1 Governance democratica ed inclusiva, partecipazione e inclusione lavoratori

La governance della cooperativa è guidata dall'attenzione alla comunicazione nei confronti di soci e lavoratori, oltre che nei confronti di clienti e committenti.

Nel cda vi è espressione di consiglieri soci lavoratori che sono anche referenti amministrativo/gestionale.

Il Cda prevede al suo interno la presenza di donne/giovani; nel 2021, a seguito del rinnovo cariche deliberato dall'Assemblea dei Soci, la presenza di donne nel C.d.A. e in posizioni apicali, è aumentata.

TABELLA COMPOSIZIONE C.d.a. PER SESSO ED ETA'

ETA'	MASCHI	FEMMINE
DA 18 A 30 ANNI		0
DA 31 A 50 ANNI	2	2
OLTRE 51 ANNI	0	1
TOTALE	2	3

Il Cda garantisce aggiornamenti periodici ai soci ed ai portatori di interesse sulle scelte importanti, favorendo dialogo e confronto.

Rispetto ai soci i criteri di ammissioni sono riportati nello statuto e conformi alla normativa.

Rispetto ai lavoratori si rileva che la stragrande maggioranza dei lavoratori sono soci.

Nell'organizzazione interna vi è centralità nella comunicazione: ogni addetto ha un riferimento al quale potersi rivolgere in ogni momento. Pur avendo riscontrato una discreta

partecipazione alle assemblee dei soci, di rilievo è la presenza dei soci lavoratori anche ad altri incontri collegiali che tendano a confronti propositivi. Nell'anno 2020 si sono svolti evidentemente in misura ridotta gli incontri con i soci e con i lavoratori, che in passato erano più frequenti.

5.2 Sviluppo economico del territorio e aumento del reddito medio disponibile:

La cooperativa ha permesso l'impiego di lavoratori che diversamente avrebbero incontrato maggiori difficoltà per l'inserimento nel mondo del lavoro grazie a convenzioni create ad hoc con imprese di spicco, nel contesto della città di Milano, sia nel campo della ricezione che della ristorazione.

A seguito del rinnovo del CCNL Cooperative Sociali i soci lavoratori hanno incrementato il loro reddito.

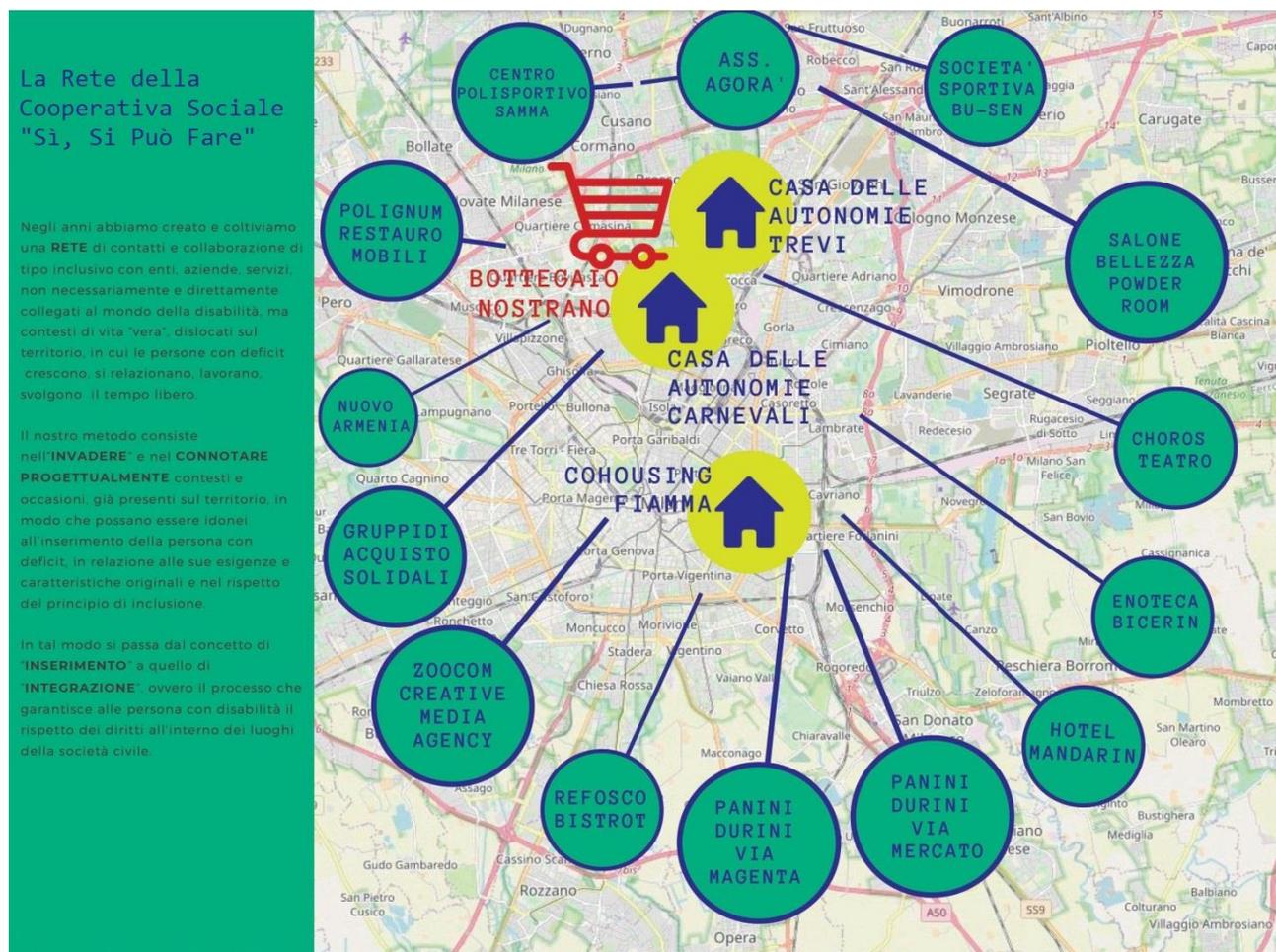
5.3 Crescita professionale dei lavoratori, Resilienza occupazionale, capacità di generare occupazione, capacità di mantenere occupazione.

Nonostante l'anno ancora contraddistinto dalla pandemia la Cooperativa si è adoperata per garantire la continuità lavorativa, aumentando l'organico di una unità e stabilizzando un rapporto lavorativo da tempo determinato a tempo indeterminato. Per il 2022 si prospetta un'espansione dei progetti sia in tema di autonomia abitativa che di inserimento lavorativo e di conseguenza anche di numero di operatori assunti.

5.4 Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, benessere degli utenti, qualità e accessibilità dei servizi

La Cooperativa è stata in grado di rimodulare i propri servizi mantenendoli anche durante il periodo di chiusura delle attività, istituendo interventi da remoto, è sempre riuscita a non interrompere il filo progettuale potendo anche monitorare la salute degli utenti e delle loro famiglie. Nel rispetto delle norme anti-Covid si è deciso inoltre di portare il rapporto di lavoro operatori/utenti ad 1:2 (prima della pandemia lavoravamo comunque in rapporto 1:3). Seguendo le linee guida del progetto "emozione di conoscere" gli utenti anche da remoto sono stati immessi nei processi delle attività quotidiane con un ruolo riconosciuto ed idoneo alla loro età riuscendo quindi a lavorare nella direzione di una sempre maggiore consapevolezza di sé e sul desiderio di una maggiore autodeterminazione.

5.5 Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale



6. Situazione economico finanziaria

Questa sezione del bilancio sociale si sviluppa delineando i dati derivanti dai bilanci degli ultimi esercizi. Mira ad analizzare la capacità dell'organizzazione di essere in equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

Equilibrio economico: capacità di coprire i costi di gestione con i propri ricavi;

Equilibrio finanziario: capacità di disporre di risorse sufficienti a coprire gli esborsi finanziari richiesti dalla gestione;

Equilibrio patrimoniale: capacità di dotarsi di una struttura delle fonti e degli impieghi che consenta di durare nel tempo.

Il monitoraggio delle variabili economico-finanziarie è importante per la sopravvivenza e per la sostenibilità dell'attività.

Nel caso della nostra cooperativa, con il bilancio 2021 si è riconfermata (dopo la battuta d'arresto avuta nell'esercizio precedente) tendenza rispetto agli anni precedenti in cui si erano registrati ottimi indici di progressivo miglioramento.

Ciò anche grazie agli strumenti di sostegno legislativi emanati dal parlamento oltre che a un lavoro di rete e di sinergia e di coprogettazione con gli enti pubblici e i Piani di Zona e un importante lavoro di comunicazione ricerca fondi.

6.1 Valore della produzione

annualità	2019	2020	2021
Ricavi vendite e corrispettivi Tipo B	73.484	66.836€	123.655€
Ricavi prestazioni Tipo A	149.37€	80.707€	176.321€
Altri ricavi/donazioni/contributi	88.505€	69.470€	93.474€

	2018	2019	2020	2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	279.850	222.522	147.543	299.975
Altri ricavi e proventi	32.493	88.505	69.470	93.474
Totale	312.343	311.027	217.013	402.806

Circa la voce altri ricavi e proventi si rilevano le donazioni da privati ed il contributo del 5 x 1000 (vedi anche oltre).

Costi, di cui

	2018	2019	2020	2021
Totale costi personale	146.563	201.718	171.528	198.679
Totale costi per servizi	19.079	24.749	33.623	54.704

Sia per i ricavi che per i relativi costi (in particolare per il personale) si rileva la preponderanza dell'attività di tipo A della cooperativa, nonostante il positivo incremento nelle ultime annualità delle vendite e corrispettivi dell'attività di minimercato;

Si denota, quindi e comunque, un sensibile miglioramento del valore della produzione ed una crescita della società negli ultimi anni ad eccezione dell'anno 2020, gravato dalla crisi relativa alla pandemia.

6.2 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale

Il patrimonio netto della cooperativa al 31.12.21 è pari ad € 98.775

I segmenti delle attività sono omogenei e rispondono alle attività tipiche della cooperativa ed alle attività di supporto generale.

Le spese sostenute sono prevalentemente per il personale e sono abbastanza costanti; tramite detti costi la cooperativa ha saputo supportare i propri obiettivi chiave.

- **Ristorno ai soci**

Non è stato effettuato alcun ristorno ai soci

- **Il patrimonio**

	2019	2020	2021
Capitale sociale	43.250€	43.550€	43.550€
Totale riserve	73.125€	89.477€	26.222€
Utile/perdita dell'esercizio	16.857€	- 63.255,35€	29.005€
Totale patrimonio netto	133.232€	69.772€	98.775€

- **Finanziatori**

AZIENDE E PERSONE CHE CI HANNO SOSTENUTO CON DONAZIONI

- Bicerin Milano
- Istituto Farmaceutico Ganassini
- Publitalia
- Showheroes
- Group M

- Zurich
- Seedtag
- Refine Direct
- AdPlay
- Smartclip
- Giuseppe Bronzino
- Ebiquity
- Ogury
- Franco e Maria Celoria

AZIENDE E PERSONE CHE CI HANNO SOSTENUTO CON LA LORO PROFESSIONALITA'

- Architetto Lorenzo Viola
- Stefano Premoli
- Alberto Gugliada
- Marco Schifano
- Giuseppe Bronzino
- Fabrizio Tomei
- Avvocato Daniela Migliavacca
- Geometra Daniele Albizzati
- Andrea Corbella
- Carlo Izano
- Alberto Zilli
- Daniele Fagone
- Iris Romano
- Adriano Corbella
- Ludovico Milani Zoocom
- Roberto Cremonini
- Sebastiano Cappa
- Ombretta Bottani
- Pina proprietaria di Fior di Farina
- Marco Valenti
- Ludovico Barezzi
- Tiktoker Faffapix

PERSONE e AZIENDE CHE CI HANNO MESSO A DISPOSIZIONE LA LORO ESPERIENZA PER TIROCINI LAVORATIVI

- Raffaella Salieri Powder Room

- POLIGNUM

AZIENDE E PERSONE CHE CI HANNO SOSTENUTO ACQUISTANDO I NOSTRI PACCHI DI NATALE

- Consolato del Pakistan
- Ebiquity
- Smartclip
- Cipa Milano
- Ram Trasporti
- Evolution ADV
- Teads
- 4Stroke Media
- Refine Direct
- NetMediaClick
-

RENDICONTAZIONE UTILIZZO 5X1000

ANNO FINANZIARIO	2020
IMPORTO PERCEPITO	4167,21
RISORSE UMANE COSTO DEL LAVORO SOSTENUTO PER PERSONALE SVANTAGGIATO- -IMPORTO PERCEPITO IN DATA 29/10/2020 RELATIVAMENTE ALL'ANNO FINANZIARIO 2020	4167,21

Contributo Covid 19 Decreto Sostegni 3.143,00 € incassato in data 03/05/2021;
 Contributo Covid 19 Decreto Sostegni 3.143,00 € incassato in data 24/06/2021;
 Contributo Covid 19 Perequativo 10.732,00 € incassato in data 31/12/2021

7. Altre informazioni finanziarie

7.1 INFORMAZIONI AMBIENTALI

Le informazioni di tipo ambientale non sono particolarmente rilevanti in riferimento alla nostra realtà e attività.

Per il minimercato i rifiuti prodotti vengono scrupolosamente divisi per tipologia e smistati nei giorni previsti dalla raccolta. Anche presso le altre sedi non ci sono rifiuti speciali.

La cooperativa diffonde buone prassi per la tutela dell'ambiente tra cui la limitazione della stampa, il riciclo della carta, la raccolta differenziata, l'incremento della digitalizzazione.

Si valuterà se promuovere momenti informativi o iniziative di sensibilizzazione sui temi ambientali. Non è stato possibile realizzarli nel 2021.

Nell'anno 2021 ci si è invece maggiormente concentrati sull'igienizzazione e sanificazione degli ambienti di lavoro e sullo smaltimento dei Dpi utilizzati dal personale.

8. esonero obbligo monitoraggio organo di controllo

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 -" Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

Inoltre la nostra cooperativa per tipologia e dimensione non è obbligata alla nomina né di revisore legale dei conti né di organo di controllo

Prospettive future

• Prospettive cooperativa

Gli obiettivi a medio-breve termine della cooperativa possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

-modello sperimentale di cohousing per persone con deficit medio/gravi, sperimentazione già partita nell'esercizio precedente e che sta dando ottimi risultati ma che deve essere potenziata. Si profila come il progetto pilota per altre realtà simili.

-media manager e attività di ufficio stampa che incrementi ulteriormente la diffusione e divulgazione della nostra realtà e del nostro progetto.

-implementare e sviluppare nuovi servizi a lato dell'attività del nuovo laboratorio/punto vendita (nuovo sito che dia possibilità di acquisti on line, consegna a domicilio, eventi in senso allargato relativi al tema del cibo e non solo). Ripresa di eventi quali degustazioni, incontri con i fornitori, attività di rete con altre realtà sociali ed aziende possibili futuri partner.

-Nei primi mesi del 2022 ha cominciato a realizzarsi, nel nuovo appartamento fornito dalla Fondazione Condivivere, ceduto in comodato d'uso, il trasferimento dell'attività denominata "Scuola delle Autonomie", finora svoltasi nell'appartamento di Via Carnevali,11, poiché quest'ultimo appartamento verrà utilizzato dalla famiglia che lo aveva acquistato e poi messo a disposizione della Fondazione, per la realizzazione del progetto di vita residenziale del proprio figlio, socio fruitore della cooperativa.

Un altro importante passo avanti nella realizzazione dei progetti di vita autonoma ed indipendente deistituzionalizzati.

Il nuovo appartamento, sito sempre nel quartiere Dergano, Zona 9 di Milano, in Via Trevi, 4, è stato acquistato dalla Fondazione e in questo modo manterrà la destinazione d'uso e la funzione di Scuola delle autonomie.

Verrà dunque registrato come nuova unità operativa della Cooperativa.